



Settore Servizi Istituzionali, Trasversali e Generali, Comunicazione Istituzionale, Cultura, Sport. Organi Istituzionali, Sviluppo Economico, Turismo, Marketing. Agricoltura e Promozione della Città del Territorio, Innovazione Tecnologica, Pari Opportunità

Num. Ord. Del Giorno

Prot.
109051
12/12/23

Li

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETTERA e) D.LGS. N. 267/2000. PAGAMENTO QUOTE DI COFINANZIAMENTO NEI CONFRONTI DELL'ASSOCIAZIONE DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI ANDRIA, RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE AL 1° BANDO ED AL 3° BANDO, INDETTI DALLA REGIONE PUGLIA PER L'ISTITUZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DEI DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO.

Fogli aggiunti n. _____

Il Responsabile del Servizio
Riccardo ZINGARO

L'Assessore alle Radici
Cesareo TROIA

Settore Servizi Istituzionali, Trasversali e Generali, Comunicazione Istituzionale, Cultura, Sport. Organi Istituzionali, Sviluppo Economico, Turismo, Marketing. Agricoltura e Promozione della Città del Territorio, Innovazione Tecnologica, Pari Opportunità

La proposta è pervenuta il _____

Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

➤ La deliberazione diviene esecutiva

a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000

➤ Sulla proposta di cui innanzi è stata adottata, la deliberazione del Consiglio Comunale n° _____ in data _____
ore _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSEGNA COPIE DELIBERE

- All'ufficio _____ il _____ per ricevuta _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52/2023, ai sensi dell'art.170 comma 1 del Dlgs 267/2000, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 09 giugno 2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025 e documenti allegati (art. 11 del D.Lgs 118/2011);
- con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 14/06/2023 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 ai sensi dell'art. 227 del d.lgs 267/2000;

Dato atto che

- le regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese sono disciplinate dall'articolo 191 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre tale obbligazione nell'alveo della contabilità pubblica è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale;
- in tal senso, l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, dispone che gli enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Considerato che

- Con il Comune di Andria, con l'adozione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29 agosto 2018, ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale (il c.d. predissesto) ex art. 243 bis del T.U.EE.LL.;
- con l'adozione della successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27 novembre 2018, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 243 bis del T.U.EE.LL., decidendo altresì di fare ricorso, per fare fronte alla debitoria esistente, al fondo di rotazione;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 11/03/2021 il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Andria ha rimodulato ai sensi dell'art. 243 bis, comma 5 del d.lgs. 267/2000;

Preso atto che:

- con delibera di Giunta Regionale n. 1640 del 26/10/2016 la Regione Puglia dava avvio all'attività di promozione per la costituzione dei Distretti Urbani del Commercio ed approvava lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione, Comune e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale;
- in data 9/2/2017 il Comune di Andria sottoscriveva il Protocollo d'Intesa, con la Regione Puglia e le predette Associazioni di categoria individuate dalla stessa Regione in Confcommercio Puglia e Confesercenti Puglia;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, 16 giugno 2017, n. 96, pubblicato sul Burp n. 82 del 13 luglio 2017, era emanato il bando regionale, riservato ai Comuni sottoscrittori del Protocollo d'intesa con la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale individuate in Confcommercio Puglia e Confesercenti Puglia, per sostenere la prima attuazione dei DUC e la redazione delle pianificazioni strategiche del commercio;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 206 del 7/12/2017 avente ad oggetto: "Distretto Urbano del Commercio (DUC). Provvedimenti" si deliberava:
 - 1) di partecipare al bando regionale di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali 16 giugno 2017, n. 96, pubblicato sul BURP n. 82 del 13 luglio 2017;
 - 2) di partecipare alla costituzione dell'Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Andria quale Organismo Autonomo di Gestione, così come previsto dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Regionale n. 15/2011;
 - 3) di approvare lo schema di Accordo di distretto con Confcommercio e Confesercenti completo delle indicazioni previste dal Regolamento Regionale n. 15/2011, articolo 4, comma 3, lettera d), e), f) e g) e lo Statuto dell'Accordo di distretto quale regolamento dello stesso e la relazione esplicativa del programma di attività ,
 - 4) di approvare il Progetto DUC di Andria (relazione esplicativa delle attività da porre in essere e lo schema di Statuto);
 - 5) di stabilire che gli impegni del Comune di Andria sarebbero sussistiti solo in caso di istruttoria positiva della Regione sulla domanda di partecipazione al bando.
- in data 27/12/2017 il Sindaco pro-tempore sottoscriveva con le Associazioni di categoria Confesercenti e Confcommercio, l'Accordo territoriale per l'attuazione dei progetti di valorizzazione commerciale finalizzati all'avvio attività di costituzione dei Distretti Urbani del Commercio , ai sensi del RR 15/2011, e necessari per la partecipazione al relativo avviso pubblico di cui alla D.G.R. 1640/2016, 872/2017 e alla D.D. n. 96 del 16/6/2017;
- il predetto accordo prevedeva che "le parti individuano nella costituenda Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria l'Organismo autonomo di gestione così come previsto dall'art 4 comma 6 del Regolamento regionale n. 15/2011";

- con nota PEC prot. n. 110326 del 29/12/2017, il Sindaco pro-tempore chiedeva alla Regione Puglia, con riferimento al progetto DUC allegato alla deliberazione G.C. n.206 del 7/12/2017 di essere ammesso al **contributo per una spesa totale di € 110.500,00** per la realizzazione del Progetto del DUC approvato con delibera di GC n. 206/2017;

- con PEC del 12/01/2018, il Dirigente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali della Regione Puglia comunicava **l'ammissibilità della domanda presentata** dal Comune di Andria, ai sensi degli artt. 3.2 e 10.1 del bando per l'intero importo, con un **contributo regionale di €. 89.350,00**, subordinando la concessione del contributo alla trasmissione dell'atto costitutivo – statuto dell'associazione e alla **costituzione dell'Organismo Autonomo di gestione;**

- non potendo assicurare la copertura finanziaria per l'intera parte di intervento non coperta dal contributo regionale (€ 21.150,00), trovandosi in una situazione di deficit finanziario strutturale, il Comune di Andria poteva contribuire solamente per l'importo di € 10.000,00 e per questo chiedeva alla Confcommercio Bari – Bat e alla Confesercenti BAT, in quanto partners dell'Accordo, di partecipare in quote paritarie per la restante somma di € 11.150,00;

-con nota prot. 100062/2018 e nota prot. 100080 del 7/11/2018 la Confesercenti BAT e Confcommercio Bari -BAT dichiaravano la propria disponibilità a partecipare in misura uguale per coprire la spesa complessiva € 11.150,00 del progetto DUC di Andria non assicurato dal contributo regionale e da quello comunale;

- il Consiglio Comunale, con delibera n. 10 del 21 marzo 2019, deliberava la costituzione **dell'Associazione “Distretto Urbano del Commercio di Andria”** con i seguenti altri soggetti fondatori:

- - Confcommercio Imprese per l'Italia – Provincia Bari-BAT;
- - Confesercenti BAT
- quale **Organismo Autonomo di Gestione** così come previsto dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Regionale n. 15/2011 con l'**approvazione dello schema di Atto Costitutivo e Statuto dell'associazione Distretto Urbano del Commercio di Andria:**

-con nota del 19/2/2020 prot. 16513 la Confcommercio Bari Bat e la Confesercenti Provinciale BAT comunicavano al Commissario straordinario la disponibilità a procedere con la formalizzazione degli atti consequenziali alla costituzione della associazione del Distretto precisando, tra l'altro, l'impegno a contribuire con una quota di cofinanziamento di euro 3.000,00 ad associazione di categoria e chiedendo una modifica della delibera del C.C. n. 10/2019;

- con delibera del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 8 del 10 marzo 2020, si procedeva a modificare lo schema di atto costitutivo e dello statuto e si dava atto che le quote di cofinanziamento, tenuto conto del finanziamento regionale di euro 89.350,00 a fronte dell'intero importo di euro 110.500,00, per la parte di intervento non coperta dal contributo regionale venivano coperte per euro 15.150,00 dal Comune di Andria, per euro 3.000,00 dalla Confcommercio Bari - Bat e per euro 3.000,00 dalla Confesercenti Bat;

- la suddetta somma pur appostata nel bilancio non è stata impegnata e pertanto si è creato un debito nei confronti del Distretto Urbano del Commercio privo di copertura finanziaria, pari ad € 15.150,00;

- con nota prot. 115810 del 29/12/2021 in comune di Andria partecipava al Bando per il “consolidamento dei Distretti Urbani del Commercio costituiti ai sensi del r. r. 15/2011 e la costituzione di nuovi DUC” approvato con DGR n°473 del 22/03/2021, prevedendo una quota di compartecipazione pari ad € 16.000,00 (III Bando);
- Con nota prot. 24990/2022, il Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Promozione Del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione del Commercio, comunicava l’ammissibilità della domanda, con un contributo a carico della Regione Puglia dell’importo complessivo pari ad € 64.000,00 ed un contributo a carico del Comune di Andria di € 16.000,00;
- la suddetta somma pur appostata nel bilancio non è stata impegnata e pertanto si è creato un debito nei confronti del Distretto Urbano del Commercio privo di copertura finanziaria pari ad € 16.000,00;

DATO ATTO che nella contabilità dell’Ente non esiste alcun impegno di spesa e pertanto si rende necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 lettera e), in considerazione delle caratteristiche della spesa in oggetto, per un importo complessivo e finale di € 31.150,00, in quanto somme necessarie per il completamento delle progettualità del DUC e necessarie per la rendicontazione in Regione Puglia dei due finanziamenti ottenuti;

RITENUTO che l’attività da porre in essere con il DUC, nei confronti del Comune di Andria ha consentito la redazione del Documento Strategico del Commercio, strumento di pianificazione obbligatorio, ai sensi della Legge Regionale 16 aprile 2015, n. 24 “Codice del Commercio”, che sostituisce il precedente Piano per il Commercio su Aree Pubbliche del Comune di Andria, aggiornato all’anno 2007 oltre a prevedere tutta una serie di opportunità di sviluppo per le attività commerciali che insistono nel Comune di Andria;

CONSIDERATO, DUNQUE, CHE:

- si rende necessario ricondurre il debito di cui al presente atto nella contabilità dell’Ente, ripristinando l’ordinaria procedura di spesa, con effetto vincolante per lo stesso, secondo la procedura ex art. 194 TUEL lettera e);
- si rende necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 lettera e), in considerazione delle caratteristiche della spesa in oggetto, per un importo complessivo e finale di € 31.150,00, trattandosi di somma non presente in bilancio e da finanziarsi con fondi comunali;

RILEVATO che nel caso in specie il pagamento scaturisce dalla necessità di saldare il debito contratto dall’Ente nei confronti dell’Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Andria derivante dalle quote di compartecipazione ai bandi regionali per l’istituzione ed il consolidamento dei Distretti Urbani del Commercio, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’art. 191 T.U.EE.LL. e che pertanto l’atto in parola è da riferirsi alla fattispecie di cui all’art. 194, comma 1 let. e) “*acquisizione di beni e servizi*”;

VISTI gli articoli 191, 193 e 194 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni “Testo unico degli enti locali” in materia di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, previo riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi del citato art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché la regolarizzazione contabile della liquidazione, imputandone il costo per € 14.013,56 al Cap. 126000 “Debiti Fuori Bilancio SUAP”, p.i.c. 1.10.99.99.999, del Bilancio di Previsione 2023-2025, esercizio 2023;

VISTO l'art. 194, lettera E) del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii., che demanda al Consiglio Comunale, la competenza a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio di cui al presente atto;

RICHIAMATI il T.U.EE.LL. e il D.Lgs. n. 118/2011, nonché il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il parere favorevole in linea tecnica espresso dal Dirigente del “Settore Servizi Istituzionali, Trasversali e Generali, Comunicazione Istituzionale, Cultura, Sport. Organi Istituzionali, Sviluppo Economico, Turismo, Marketing, Agricoltura e Promozione della Città del Territorio, Innovazione Tecnologica, Pari Opportunità, Dott. Riccardo Zingaro , ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. n.267/2000;

VISTO ed ACQUISITO il parere in linea contabile espresso in data sulla proposta, ai sensi della succitata legge, dal Dirigente del Settore Risorse Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. n.267/2000;

VISTO ed ACQUISITO il parere dei Collegio dei Revisori dei Conti

Procedutosi a votazione per scrutinio palese, che dà il seguente risultato:

- Votanti:
- Favorevoli:
- Contrari:
- Astenuti:

- **DELIBERA**

1. **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **DI RICONOSCERE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 comma 1 lett e) del D.lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi € 31.150,00= a copertura del debito contratto dall'Ente nei confronti dell'Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Andria derivante dalle quote di compartecipazione ai bandi regionali per l'istituzione ed il consolidamento dei Distretti Urbani del Commercio;

3. **DI DARE ATTO** che il suddetto debito fuori Bilancio trova copertura al Cap 126000 “Debiti Fuori Bilancio SUAP” P.I.C. 1.10.99.99.999 del Bilancio di Previsione 2023-2025, esercizio 2023;

4 **DI DEMANDARE** al Dirigente del Settore “Servizi Istituzionali, Trasversali e Generali, Comunicazione Istituzionale, Cultura, Sport. Organi Istituzionali, Sviluppo Economico, Turismo, Marketing, Agricoltura e Promozione della Città del Territorio, Innovazione Tecnologica, Pari Opportunità, l'adozione di tutti gli atti necessari per la liquidazione della somma riconosciuta con il presente atto;

5. **DI TRASMETTERE** la presente Deliberazione agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Viste le gli atti presenti nell'Ufficio si esprime parere favorevole sulla scorta della relazione illustrativa allegata (All. 1).

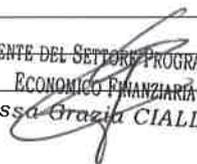
PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ISTITUZIONALI, TRASVERSALI E GENERALI, COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, CULTURA, SPORT. ORGANI ISTI-TUZIONALI, SVILUPPO ECONOMICO, TURISMO, MARKETING. AGRICOLTURA E PROMOZIONE DELLA CITTÀ DEL TERRITORIO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, PARI OPPORTUNITÀ
sulla presente proposta ai sensi dell'art. 49 del D.to L.vo 267/2000

Si esprime parere favorevole sul piano della regolarità tecnica, ai sensi, e per gli effetti dell'art. 49, comma 1° del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267.


Il Dirigente

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE NR. 6 – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

F A V O R E V O L E
28/11/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
Dott.ssa Grazia CIALDELLA


DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Lr

Il Sindaco

Il Segretario Generale



CITTÀ
DI ANDRIA

Collegio dei Revisori dei Conti

IL COLLEGIO

- ESAMINATA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, ricevuta a mezzo pec il 29/11/2023, avente ad oggetto "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194 LETT. E) D.LGS.267/2000. PAGAMENTO QUOTE DI COFINANZIAMENTO NEI CONFRONTI DELL'ASSOCIAZIONE DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI ANDRIA, RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE AL 1° BANDO ED AL 3° BANDO, INDETTI DALLA REGIONE PUGLIA PER L'ISTITUZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DEI DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO";
- VISTO l'art. 194 lettera e) TUEL, il quale prevede che con deliberazione Consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del citato d.lgs. 267/2000 nei limiti degli accertati e dimostrati requisiti di utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- ESAMINATA la proposta proveniente dal Settore Dirigente del Settore Servizi Istituzionali avente ad oggetto la proposta di riconoscimento del debito nei confronti dell'Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Andria relativa al pagamento delle quote di cofinanziamento al 1° ed al 3° bando indetti dalla Regione Puglia ed alla conseguente finanziabilità dell'iniziativa;
- PRESO ATTO che le predette somme trovano copertura nel relativo capitolo di spesa del civico bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, cap. *Debiti fuori bilancio SUAP 126000*;
- PRESO ATTO della utilità per l'Ente rappresentata così come descritto in proposta dall'ammissione al finanziamento dei richiamati progetti per il consolidamento dei distretti urbani per il commercio;
- VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, dal Responsabile del Settore Dirigente del Settore Servizi Istituzionali, reso in data 28/11/2023;
- VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso, dalla Settore Area Servizi Finanziari/Programmazione Economico Finanziaria, Contabilità Aziende Partecipate reso in data 28/11/2023;

limitatamente alle proprie competenze

ESPRIME

parere favorevole alla suddetta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale nei termini proposti. Il tutto con l'invito a trasmettere copia della conseguente delibera di approvazione, alla competente sezione della Corte dei Conti per la valutazione di eventuali profili di responsabilità erariale.

Andria, 12/12/2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dr. Cosimo Cafagna

dr. Paolo G. Brescia

dr. Giovanni Tancorra



COPIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 8
ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Costituzione dell'Associazione "Distretto Urbano del Commercio di Andria" Organismo Autonomo di Gestione così come previsto dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Regione Puglia n. 15/2011. Modifica alla Deliberazione di C.C. n. 10 del 21/03/2019.

L'anno duemila venti il giorno dieci del mese di marzo alle ore 17,40, in Andria, nella sede comunale, il Commissario Straordinario dr Gaetano TUFARIELLO, assunti i poteri del Consiglio Comunale, giusta D.P.R. del 21 maggio 2019, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Brunella ASFALDO.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- a seguito della comunicazione nota pec del 12/01/2018, acquisita al prot. gen n. 2975 avente ad oggetto: "D.G.R. 1640/2016: Bando per avvio attività di costituzione e promozione dei Distretti Urbani del Commercio ai sensi del RR. 15/7/2011 n. 15 approvato con A.D. n.96 del 16 giugno 2017", con cui il Dirigente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali della Regione Puglia comunicava l'ammissibilità della domanda presentata dal Comune di Andria ai sensi degli artt. 3.2 e 10.1 del bando per l'intero importo con un contributo regionale di €. 89.350,00, subordinando la concessione del contributo alla trasmissione all'atto costitutivo – statuto dell'associazione e alla costituzione dell'Organismo Autonomo di Gestione, il Comune di Andria con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 21/03/2019, deliberava:
 - 1) di partecipare alla costituzione dell'Associazione "Distretto Urbano del Commercio di Andria" con i seguenti altri soggetti fondatori:
 - Confcommercio Imprese per l'Italia – Provincia Bari-BAT;
 - Confesercenti BAT quale Organismo Autonomo di Gestione così come previsto dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Regionale n. 15/2011;

- 2) di prendere atto dell'Accordo di distretto del 27/12/2017, completo delle indicazioni previste dal Regolamento Regionale n. 15/2011, articolo 4, comma 3, lettera d), e), f) e g);
- 3) di approvare lo schema di Atto Costitutivo e Statuto dell'associazione Distretto Urbano del Commercio di Andria;

stabilendo altresì che, con riferimento alla spesa totale di € 110.500,00 per sostenere la prima attuazione dei DUC e la redazione delle pianificazioni strategiche comunali per la costituzione e la promozione dei DUC, la copertura per la parte di intervento non coperta dal contributo regionale veniva finanziata per €. 10.000,00 dal Comune, e per €. 5.575,00 dalla Confcommercio BARI BAT e per € 5.575,00 dalla Confesercenti BAT, in quanto partners dell'Accordo;

Dato atto che, a seguito di apposita richiesta del Commissario Straordinario prot. 4040 del 16/02/2020, la Regione Puglia con nota pec prot. 8008 del 28/01/2020, ha confermato il contributo regionale di €. 89.350,00 per il progetto DUC del Comune di Andria, subordinando la concessione dello stesso alla trasmissione dello Statuto e dell'Atto costitutivo dell'associazione e alla costituzione dell'Organismo Autonomo di Gestione;

Tenuto conto dell'esito dell'incontro tenutosi al Palazzo di Città in data 17/02/2020 sul progetto DUC, convocato appositamente dal Commissario Straordinario con le Associazioni di Categoria Confesercenti BAT e Confcommercio Bari –BAT;

Vista la nota prot. 16513 del 19/02/2020 con la quale, in forma congiunta la Confesercenti BAT e Confcommercio Bari – BAT, nel ribadire la volontà a procedere nella formalizzazione degli atti consequenziali alla costituzione della Associazione del Distretto, hanno richiesto:

1. di ridurre l'impegno economico a sostenere l'iniziativa per una quota di finanziamento per € 3.000,00 per ogni Associazione;
2. di modificare la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 21/03/2019, provvedendo a sostituire nelle parti del deliberato ove compaia la dicitura "Confesercenti BAT" con la dicitura "Confesercenti Regionale Puglia";
3. la sostituzione della bozza di Statuto allegata alla Deliberazione, con quella approvata dalle Organizzazioni di Categoria e Regione Puglia;

Richiamato il progetto del DUC approvato con Delibera di G.C. n. 206/2017;

Ritenuto di accogliere parzialmente le richieste formulate in forma congiunta dalle Associazioni di Categoria a seguito dell'incontro presso il Palazzo di Città del 17/02/2020 e rappresentate nella successiva nota prot. 16513 del 19/02/2020;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e il D.Lgs. 126/2014 ;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visto il parere favorevole, in merito alla linea tecnica, espresso dall'arch. Pasquale Antonio Casieri Dirigente del Settore 1, - Intervento Edilizio Commerciale – Sviluppo Economico – SUE – SUAP – Agricoltura -, ai sensi del primo comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il seguente parere “favorevole, demandando agli atti successivi l’individuazione risorse nel redigendo bilancio di previsione 2020” in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Dirigente incaricato del Settore 6[^] - Programmazione Economico Finanziaria – Tributi – Politiche Comunitarie – Partecipazioni Societarie -, dott.ssa Vincenza Fornelli, ai sensi del primo comma dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Per le motivazioni di cui in narrativa e che si intendono integralmente riportate,

DELIBERA

- A) di modificare** il punto 1 della Delibera di C.C. n. 10 del 21/03/2019 nel modo seguente:
- partecipare alla costituzione dell’Associazione “Distretto Urbano del Commercio di Andria” con i seguenti altri soggetti fondatori:
- Confcommercio Imprese per l’Italia – Provincia Bari-BAT;
 - Confesercenti Regionale Puglia;
- quale Organismo Autonomo di Gestione così come previsto dall’art. 4 comma 6 del Regolamento Regionale n. 15/2011.
- B) di modificare** lo schema di Atto Costitutivo e la bozza di Statuto sostituendo la dicitura “Confesercenti BAT” con “Confesercenti Regionale Puglia”, e prevedendo all’art.6 che in luogo di “sig.” sia indicato il “Sindaco del Comune di Andria” come Presidente dell’Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Andria.
- C) di modificare** il punto 6 della Delibera di C.C. n. 10 del 21/03/2019, nonché l’art.3 comma 2 della bozza di Statuto, dando atto che le quote di cofinanziamento, tenuto conto del finanziamento regionale di €. 89.350,00 a fronte dell’intero importo di €. 110.500,00 per sostenere la prima attuazione dei DUC e la redazione delle pianificazioni strategiche comunali per la costituzione e la promozione dei DUC, per la parte di intervento non coperta dal contributo regionale, vengono coperte per €. 15.150,00 dal Comune, per €. 3.000,00 dalla Confcommercio BARI BAT e per €. 3.000,00 dalla Confesercenti Regionali Puglia, in quanto partners dell’Accordo.
- D) di modificare** l’art.3 comma 2 della bozza di Statuto, dando atto che le quote di associative sono stabilite nell’importo di 2.000,00 € (duemila/00 €) per il Comune di Andria, di euro 2.000,00 per la Confcommercio Bari – Bat e di euro 2.000,00 per la Confesercenti Regionali Puglia, quali Soci Fondatori dell’Associazione.
- E) di riapprovare**, così come modificati e corretti, lo schema di Atto costitutivo e la bozza di Statuto dell’Associazione Distretto Urbano del Commercio di Andria, allegati al presente atto.
- F) di dare atto** che, con riferimento alla copertura finanziaria, il Settore SUE-SUAP ha comunicato al Settore Finanziario la nuova previsione di spesa dell’Ente a valere sull’approvando Bilancio, ammontante a € 15.150,00.
- G) di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 134, comma 4° del D.lgs. 267/2000.

SCHEMA ATTO COSTITUTIVO
ASSOCIAZIONE DEL DISTRETTO URBANO
DEL COMMERCIO DI ANDRIA
Organismo Autonomo di Gestione così come previsto dall'art. 4 comma 6
del Regolamento Regionale n. 15/2011.

L'anno del mese di in Andria, presso la casa Comunale presenti i signori:

- nato a (...) il e residente a cap in via,, in rappresentanza del Comune di Andria;

- nato a (...) il e residente a cap in via,, codice fiscale, in rappresentanza dell'Associazione Confcommercio Imprese Bari BAT;

- nato a (...) il e residente a cap in via,, codice fiscale, in rappresentanza dell'Associazione Confesercenti Regionali Puglia;

Mediante quest'atto, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

E' costituita fra i presenti, nel rispetto dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile; un'associazione avente la denominazione di **Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Andria Organismo Autonomo di Gestione così come previsto dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Regionale n. 15/2011.**

Articolo 2

L'Associazione ha sede in ANDRIA presso il Municipio di Andria in piazza Umberto 1 CAP 76123

Articolo 3

1. L'Associazione è apolitica, aconfessionale e non ha fini di lucro.

2. La sua attività è disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile e dal presente Statuto.
3. L'Associazione, come previsto espressamente dal Regolamento Regionale 15/2011, si propone di perseguire politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino.
4. L'Associazione si propone di svolgere le seguenti attività:
 - a) dare piena attuazione all'Accordo di programma di intervento del Distretto Urbano del Commercio di Andria secondo il Regolamento di Distretto che sarà adottato;
 - b) adottare in forma coordinata e sinergica tutte le opportune iniziative di promozione e di marketing del Distretto al fine di generare attrattività e valorizzare le attività economiche presenti sul territorio di riferimento;
 - c) migliorare l'accessibilità del Distretto;
 - d) migliorare la qualità degli spazi pubblici e la loro fruibilità con interventi strutturali di qualificazione urbana;
 - e) sviluppare attività promozionali ed eventi, aumentando la vivibilità del Distretto e la percezione del suo livello di sicurezza;
 - f) costruire un sistema di Governance, di competenze e di conoscenze per lo sviluppo del Distretto;
 - g) sviluppare una comunicazione integrata del Distretto;
 - h) coordinare le attività svolte dalle associazioni locali operanti nell'ambito del Distretto;
 - i) svolgere ogni altra attività ritenuta utile da parte del Consiglio di Amministrazione per favorire l'attuazione, lo sviluppo e il perseguimento dei fini del Distretto.
5. Nell'ambito del suo oggetto sociale l'Associazione può svolgere i compiti di seguito indicati, senza che l'elencazione abbia valore tassativo o costituisca limitazione per quanto non specificato:
 - a) stipulare con Ministeri, Regioni, Enti e Società convenzioni, atti contrattuali e concorsuali occorrenti alla realizzazione del suddetto oggetto;
 - b) eseguire con personale e strutture proprie o coordinando le risorse messe a disposizione dai soci, quanto opportuno per l'espletamento dello scopo sociale;partecipare o concorrere a gare d'appalto pubbliche o private ed a licitazioni o trattative private.

Articolo 4

L'associazione ha durata sino al 31 dicembre 2050.

Articolo 5

L'associazione ha come principi ispiratori quelli dettagliatamente descritti nell'allegato Statuto sociale che fa parte integrante del presente Atto costitutivo.

Articolo 6

I componenti stabiliscono che, per il primo anno, il Consiglio Direttivo sia composto da 3 (tre) membri e nominano a farne parte i signori:

A Presidente dell'Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Andria viene eletto il rappresentante del Comune di ANDRIA nella persona del Sindaco.

Articolo 7

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'Associazione qui costituita.

Il primo esercizio sociale chiuderà il 31/12/2020.

È parte integrale del presente atto lo Statuto.

Letto firmato e sottoscritto.

Firme dei costituenti:

Sig. _____

Sig. _____

Sig. _____

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI ANDRIA

Sommario

- Articolo 1) DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA
- Articolo 2) FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE
- Articolo 3) PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE
- Articolo 4) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE
- Articolo 5) I SOCI
- Articolo 6) DIRITTI E DOVERI DEI SOCI
- Articolo 7) PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO
- Articolo 8) L'ASSEMBLEA - COMPETENZE
- Articolo 9) L'ASSEMBLEA - FUNZIONAMENTO
- Articolo 10) IL CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPOSIZIONE
- Articolo 11) IL CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPETENZE
- Articolo 12) IL CONSIGLIO DIRETTIVO - FUNZIONAMENTO
- Articolo 13) IL PRESIDENTE E IL VICE PRESIDENTE
- Articolo 14) IL SEGRETARIO - TESORIERE
- Articolo 15) IL REVISORE UNICO DEI CONTI (FACOLTATIVO)
- Articolo 16) IL MANAGER DEL DISTRETTO (FACOLTATIVO)
- Articolo 17) ESERCIZIO FINANZIARIO
- Articolo 18) REGOLAMENTO DI DISTRETTO
- Articolo 19) SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE
- Articolo 20) NORMA TRANSITORIA E DI RINVIO

Articolo 1 (DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA)

1. È costituita con il nome "ASSOCIAZIONE DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI ANDRIA", di seguito denominata "Associazione", una libera associazione tra i seguenti soggetti fondatori, così come previsto dal comma 6 e 1 dell'art. 4 del Regolamento Regionale n.15/2011, pubblicato sul B.U.R.P. Puglia n. 113 del 19/07/2011:
 - il Comune di Andria;
 - la Confcommercio Imprese Bari BAT;
 - la Confesercenti Regionali Puglia;
2. L'Associazione ha sede in XXX in XXX n. XX, CAP XX.
3. Il Consiglio Direttivo, con propria deliberazione, può trasferire la sede legale in altro indirizzo nell'ambito del Comune di XXX. Le eventuali modifiche di sede non comportano modifiche allo Statuto.
4. L'Associazione è costituita sino al 31 dicembre 2050 e si estingue prima di tale scadenza al verificarsi di una delle seguenti condizioni:
 - a) lo scopo sociale è stato raggiunto o è divenuto impossibile;
 - b) recedono il Comune e/o le Associazioni del commercio maggiormente rappresentative a livello provinciale.

Articolo 2 (FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE)

1. L'Associazione è apolitica, aconfessionale e non ha fini di lucro.
2. La sua attività è disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile e dal presente Statuto.
3. L'Associazione, come previsto espressamente dal Regolamento Regionale 15/2011, si propone di perseguire politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino.
4. L'Associazione si propone di svolgere le seguenti attività:
 - a) dare piena attuazione all'Accordo di programma di intervento del Distretto Urbano del Commercio di Andria secondo il Regolamento di Distretto che sarà adottato;
 - b) adottare in forma coordinata e sinergica tutte le opportune iniziative di promozione e di marketing del Distretto al fine di generare attrattività e valorizzare le attività economiche presenti sul territorio di riferimento;
 - c) migliorare l'accessibilità del Distretto;
 - d) migliorare la qualità degli spazi pubblici e la loro fruibilità con interventi strutturali di qualificazione urbana;
 - e) sviluppare attività promozionali ed eventi, aumentando la vivibilità del Distretto e la percezione del suo livello di sicurezza;
 - f) costruire un sistema di Governance, di competenze e di conoscenze per lo sviluppo del Distretto;
 - g) sviluppare una comunicazione integrata del Distretto;
 - h) coordinare le attività svolte dalle associazioni locali operanti nell'ambito del Distretto;
 - i) svolgere ogni altra attività ritenuta utile da parte del Consiglio di Amministrazione per favorire l'attuazione, lo sviluppo e il perseguimento dei fini del Distretto.
5. Nell'ambito del suo oggetto sociale l'Associazione può svolgere i compiti di seguito indicati, senza che l'elencazione abbia valore tassativo o costituisca limitazione per quanto non specificato:
 - a) stipulare con Ministeri, Regioni, Enti e Società convenzioni, atti contrattuali e concorsuali occorrenti alla realizzazione del suddetto oggetto;
 - b) eseguire con personale e strutture proprie o coordinando le risorse messe a disposizione dai soci, quanto opportuno per l'espletamento dello scopo sociale;
 - c) partecipare o concorrere a gare d'appalto pubbliche o private ed a licitazioni o trattative private.

Articolo 3 (PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE)

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:
 - a) beni mobili e immobili che diventeranno di proprietà dell'Associazione;
 - b) eventuali fondi di riserva, costituiti con le eccedenze di bilancio;
 - c) erogazioni, donazioni e lasciti.
2. La quota associativa è stabilita nell'importo di 2.000,00 € (duemila/00 €) per il Comune di Andria, di euro 2.000,00 per la Confcommercio Bari - Bat e di euro 2.000,00 per la Confesercenti Regionali Puglia quali Soci Fondatori e nell'importo di 500,00 (cinquecento/00 €) per i Soci Ordinari. La quota associativa ordinaria annuale sarà determinata anno per anno dall'Assemblea dei soci, così come previsto dalla normativa in vigore.
3. Il patrimonio non può essere destinato a finalità diverse da quelle per le quali l'Associazione è stata costituita.
4. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:
 - a) quote associative;
 - b) proventi derivanti dall'organizzazione e gestione di attività, iniziative e manifestazioni;
 - c) oblazioni volontarie;
 - d) ogni altra entrata deliberata dal Consiglio Direttivo.
5. L'Associazione non può assumere impegni di spesa eccedenti i contributi accertati e gli altri ricavi fondatamente prevedibili.
6. Nel periodo di esistenza dell'Associazione non possono essere distribuiti ai soci, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la distribuzione non sia imposta dalla legge. Il socio che, per qualsiasi motivo, cessa di far parte dell'Associazione, non conserva alcun diritto nei confronti del patrimonio sociale.

Articolo 4 (ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE)

1. Sono organi dell'Associazione:
 - L'Assemblea dei Soci;
 - Il Consiglio Direttivo;
 - Il Presidente;
 - Il Segretario - Tesoriere;
 - Il Revisore Unico dei Conti (facoltativo);
 - Il Manager di Distretto (facoltativo).
2. La nomina a componente di uno degli organi dell'Associazione (Consiglieri e Presidente) e lo svolgimento di tutte le attività connesse alla carica avviene senza percezione di alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese debitamente documentate sostenute in nome e per conto dell'Associazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico preventivamente affidato dal Consiglio Direttivo e successivamente da questo approvato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14 per il Revisore dei Conti e per il Manager di Distretto.

Articolo 5 (I SOCI)

1. Così come previsto dall'art.5 del Regolamento Regionale n. 15/2011, possono essere Soci del Distretto il Comune di Andria:
 - a) le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative per il settore commercio ai sensi dell' art. 3 della Legge Regionale n. 24/2015,
 - b) tutti i soggetti interessati alla valorizzazione del territorio, ai sensi dell' art. 4 comma 4 del Regolamento Regionale n. 15/2011,
 - c) le aziende preferibilmente in forma associativa (reti, consorzi, comitati, ecc) aventi sede operativa all'interno del distretto urbano che svolgano attività di commercio in sede fissa,
 - d) i pubblici esercizi e gli operatori su aree pubbliche operanti in mercati compresi nel distretto urbano.

Possono altresì associarsi le attività artigianali, di servizio e altri distretti produttivi purché la loro presenza non costituisca oltre il 40% degli operatori associati, ai sensi dell' art. 5 comma 2, del Regolamento Regionale n. 15/2011.

2. Sono Soci Fondatori coloro che sottoscrivono l'atto costitutivo dell'Associazione.
3. Sono Soci Ordinari i soggetti la cui attività sia svolta in sinergia con le iniziative del Distretto e che, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, aderiscono all'Associazione in un momento successivo. I Soci Ordinari partecipano all'Assemblea con diritto di voto.
4. Con domanda di ammissione, indirizzata al Consiglio Direttivo, l'aspirante socio dichiara di condividere gli scopi dell'Associazione, di accettare le norme statutarie e i doveri da queste derivanti, ivi compreso il versamento della quota associativa. Il Consiglio Direttivo si esprime nel termine di giorni 90 dalla ricezione della domanda. La qualifica di socio è acquisita in via definitiva dopo la decisione favorevole del Consiglio Direttivo e dopo aver effettuato il versamento della quota associativa. Lo status di associato non può essere trasmesso a terzi per atto inter vivos.

Articolo 6 (DIRITTI E DOVERI DEI SOCI)

1. I soci hanno diritto di ottenere dagli organi dell'Associazione e dal Manager del Distretto tutte le informazioni utili all'espletamento del mandato.
2. I soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto dell'Associazione, del Regolamento, ove adottato, e di tutte le deliberazioni assunte dagli organi dell'Associazione, nonché al pagamento della quota associativa annuale.
3. I soci hanno il dovere di difendere il buon nome dell'Associazione e di rappresentarla all'esterno sulla base di quanto stabilito dagli organi collegiali, evitando di effettuare comunicazioni a titolo personale. In materia di obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 (PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO)

La qualità di socio viene meno nelle seguenti ipotesi:

- a) recesso da parte del socio, comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo. Il recesso ha efficacia a chiusura dell'esercizio in corso. Qualora il socio non sia in regola con i pagamenti a qualsiasi titolo dovuti all'Associazione, il recesso non ha efficacia liberatoria nei confronti dell'associato moroso, che è comunque tenuto a versare i contributi e le quote insolute. In caso di partecipazione a Bandi o ad altre iniziative che prevedono l'erogazione di contributi monetari all'Associazione o ai suoi membri Fondatori, questi ultimi, se beneficiari di finanziamento, possono recedere dall'Associazione solo al termine della relativa procedura di rendicontazione, ovvero al termine del periodo di validità del Bando stesso.
- b) esclusione deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, con decisione motivata, qualora il socio non sia in regola con il pagamento delle quote associative, o ponga in essere comportamenti incompatibili con gli obiettivi perseguiti dall'Associazione. L'esclusione ha effetto immediato dal momento del ricevimento da parte del socio escluso della comunicazione. Il provvedimento di esclusione non libera il socio dall'obbligo del pagamento di eventuali somme dovute all'Associazione.
- c) per decadenza a seguito della perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione.

Articolo 8 (L'ASSEMBLEA - COMPETENZE)

1. L'Assemblea è composta dai Soci Fondatori, dai Soci Ordinari.
2. Compete all'Assemblea:
 - a) la nomina del Presidente (tra i soci fondatori);
 - b) la nomina del Revisore Unico dei Conti;
 - c) le modifiche dello Statuto, proposte dal Consiglio Direttivo;

- d) l'approvazione del programma annuale di attività dell'Associazione, proposto dal Consiglio Direttivo;
- e) l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, predisposti dal Consiglio Direttivo;
- f) l'ammontare delle quote associative annuali;
- g) lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione dell'Associazione, compresi la nomina ed il compenso dei liquidatori, le modalità di liquidazione
- h) la deliberazione su ogni altra questione ad essa riservata dalla legge o dallo Statuto.

Articolo 9 (L'ASSEMBLEA - FUNZIONAMENTO)

1. L'Assemblea è convocata con avviso scritto, dal Presidente, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza mediante affissione dell'avviso nella sede dell'Associazione e contestuale comunicazione agli associati. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario. Qualora per la convocazione si ricorra alla posta elettronica o a strumenti analoghi, la prova dell'avvenuta ricezione può essere fornita con il semplice riscontro del ricevimento da parte del destinatario. L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora, il luogo e l'indicazione dell'ordine del giorno, nonché l'indicazione di data, ora e luogo della eventuale seconda convocazione. Se all'ordine del giorno è iscritta l'approvazione dei bilanci, l'avviso di convocazione deve altresì contenere l'indicazione del luogo, dei giorni e degli orari in cui gli stessi, e i documenti annessi, possono essere consultati.
2. Le riunioni dell'Assemblea hanno luogo almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario e per la programmazione dell'attività futura, nonché su iniziativa del Consiglio Direttivo o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei soci. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza dal Vicepresidente ovvero, in assenza di entrambi, dal rappresentante più anziano di età fra i Soci Fondatori presenti. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione purché sia presente la metà dei Soci Fondatori. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di un terzo dei Soci Fondatori e Ordinari. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei voti espressi. Nel caso in cui i voti espressi non consentano il formarsi della maggioranza, prevale il voto dei Soci Fondatori. Per la modifica dello Statuto è richiesto il voto favorevole dei tre quarti dei soci aventi diritto di voto. Le deliberazioni assunte dall'Assemblea sono riportate in apposito verbale, redatto dal Segretario designato da chi presiede l'Assemblea, e da questi sottoscritte unitamente al Presidente. Esse vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 10 (IL CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPOSIZIONE)

1. Il Primo Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante di ogni Socio Fondatore, vale a dire:
 - a) un rappresentante del Comune di Andria;
 - b) un rappresentante della Confcommercio Imprese Bari BAT;
 - c) un rappresentante della Confesercenti Regionali Puglia.
2. I successivi Consigli Direttivi potranno essere composti anche da rappresentanti indicati dai soci Ordinari, fermo restando la presenza al suo interno, di diritto, del Rappresentante indicato da ciascun Socio Fondatore. Almeno il 60% dei componenti del Consiglio Direttivo deve essere espressione dei soci fondatori, conservando un'equa ripartizione degli stessi tra i rappresentanti del/i Comune/i e delle associazioni di categoria. Il Consiglio direttivo potrà essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 Consiglieri, rieleggibili per massimo due mandati.
- 3- Il Consiglio Direttivo nel proprio ambito nomina il vicepresidente, il segretario - tesoriere. I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica per tre anni: il socio Fondatore che ha provveduto alla nomina potrà sostituire il proprio rappresentante con comunicazione scritta al presidente.

~~4-~~ I rappresentanti cessano dalla carica in occasione dell'insediamento di nuovo mandato amministrativo o in caso di sostituzione effettuata dal socio fondatore mandante.

Articolo 11 (IL CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPETENZE)

Il Consiglio direttivo ha competenza su tutte le materie non attribuite ad altri organi dell'Associazione e, in particolare:

- a) definisce le strategie di sviluppo economico e di riqualificazione urbana del Distretto, individuando gli strumenti e le azioni più adatte alla loro attuazione;
- b) predispone il programma annuale di attività dell'Associazione, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- c) propone all'Assemblea l'ammontare delle quote associative annuali, distinte fra Soci Fondatori e Soci Ordinari e Soci Sostenitori;
- d) predispone gli schemi di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- e) propone all'Assemblea eventuali modifiche allo Statuto;
- f) redige, approva e modifica i regolamenti di funzionamento dell'Associazione per quanto non previsto dal presente Statuto;
- g) delibera tutte le iniziative volte al raggiungimento degli scopi sociali;
- h) può nominare un Manager del Distretto e, su proposta di quest'ultimo, eventuali collaboratori; determina i relativi compensi e la durata degli incarichi;
- i) fornisce indicazioni operative per l'espletamento degli incarichi;
- j) delibera, con provvedimento motivato, sulle domande di ammissione dei Soci Ordinari e dei Soci Sostenitori;
- k) propone all'Assemblea l'eventuale esclusione di soci di cui all'art. 7, lettera b) o la dichiarazione di decadenza di cui alla lettera c);
- l) fissa le date dell'Assemblea dei Soci;
- m) attua le finalità previste dallo statuto e le decisioni dell'Assemblea dei Soci;
- n) può nominare un Responsabile di coordinamento delle attività di segreteria ed attività amministrative, indicato dal Comune di Andria tra i propri Dirigenti;
- o) nomina al suo interno il Vice Presidente e il Segretario - Tesoriere.

Articolo 12 (IL CONSIGLIO DIRETTIVO - FUNZIONAMENTO)

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta ogni 3 mesi, e comunque ogni volta lo ritenga necessario o ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri.
2. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario. Qualora per la convocazione si ricorra alla posta elettronica o a strumenti analoghi, la prova dell'avvenuta ricezione può essere fornita con il semplice riscontro del ricevimento da parte del destinatario.
3. Il Consiglio Direttivo è convocato almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora, il luogo nonché l'ordine del giorno della riunione.
4. Nei casi di urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato anche mediante avviso inviato due giorni prima della data fissata per la riunione.
5. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente ovvero, in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano di età.
6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica.
7. Le deliberazioni sono valide se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
8. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.
9. Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto il verbale da parte del segretario, previa approvazione nella seduta successiva, sottoscritto dal Presidente e dall'estensore.

10. Alle sedute del Consiglio Direttivo possono essere invitate, a titolo consultivo, tutte le persone la cui presenza sia ritenuta significativa per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Articolo 13 (IL PRESIDENTE e IL VICE PRESIDENTE)

1. La funzione di Presidente dell'Associazione viene svolta, dal Sindaco o suo delegato permanente.
2. Il Presidente:
 - a) rappresenta l'Associazione nei rapporti con i terzi e in giudizio, ad ogni effetto di legge e statutario; ha potere di firma e può delegare;
 - b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
 - c) esercita il controllo sull'attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali;
 - d) convoca l'Assemblea dei Soci su iniziativa del Consiglio Direttivo;
 - e) sovrintende alla conservazione e all'amministrazione del patrimonio dell'Associazione;
3. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di legittimo impedimento.

Articolo 14 (IL SEGRETARIO - TESORIERE)

Il Segretario - Tesoriere verbalizza le decisioni prese nelle Assemblee dei Soci e del Consiglio Direttivo. Il Segretario - Tesoriere è responsabile della tenuta della contabilità e della gestione del patrimonio dell'Associazione secondo le direttive dell'Assemblea dei Soci e le decisioni del Consiglio Direttivo. In particolare liquida gli impegni di spesa precedentemente assunti dal Consiglio Direttivo di cui fa parte, provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese in conformità alle deliberazioni del Consiglio Direttivo. A tal fine ha il potere di operare sui conti e depositi bancari intestati all'Associazione. Annualmente, entro il mese di aprile, relaziona sul progetto di bilancio preventivo e di rendiconto economico, sottoponendolo all'approvazione del Consiglio Direttivo. Il Tesoriere, su richiesta dei membri del Comitato Direttivo, è tenuto all'esibizione della documentazione contabile attestante la movimentazione economico finanziaria e la regolarità dei versamenti delle quote associative. Il Segretario - Tesoriere cura la conservazione della documentazione contabile.

Articolo 15 (IL REVISORE UNICO DEI CONTI - FACOLTATIVO)

1. Il Revisore dei Conti, la cui nomina è facoltativa, è nominato dall'Assemblea e scelto fra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili o comunque fra soggetti di comprovata esperienza professionale.
2. Il Revisore:
 - a) verifica e controlla la gestione amministrativa dell'Associazione, e ne riferisce al Consiglio Direttivo;
 - b) predispone una relazione annuale da presentare all'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio consuntivo;
 - c) accerta, almeno una volta all'anno, ferma restando la sua facoltà di intervenire in qualsiasi momento, la consistenza di cassa e l'esistenza di valori, di titoli e di beni di proprietà dell'Associazione;
 - d) partecipa, su invito del Presidente, alle riunioni del Consiglio Direttivo;
 - e) ha facoltà, con relazione motivata, in caso di riscontrate irregolarità contabili, di chiedere al Presidente la convocazione del Consiglio Direttivo.
3. Il Revisore resta in carica tre anni e può essere rieletto.
4. La carica di Revisore dei Conti è incompatibile con quella di componente del Consiglio Direttivo. L'incarico di Revisore è retribuito.

Articolo 16 (IL MANAGER DEL DISTRETTO - FACOLTATIVO)

1. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare il Manager del Distretto, determinandone funzioni, natura, remunerazione e durata del rapporto.

2. Il Manager del Distretto partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo e redige i verbali degli incontri, sottoscritti da lui e dal Presidente.
3. Il Manager del Distretto è responsabile operativo dell'Associazione, e può avvalersi di una struttura tecnica e/o di personale tecnico eventualmente messo a disposizione dai membri, nonché di consulenti esterni di cui l'Associazione si avvale per lo svolgimento della propria attività.
4. Il Manager del Distretto, relativamente ai poteri ad esso conferiti al momento della nomina, ha autonomia decisionale nell'ambito dei programmi, dell'Associazione e degli stanziamenti approvati dal Consiglio Direttivo.
5. Il Manager:
 - a) è responsabile del coordinamento e dell'attuazione delle politiche commerciali e promozionali sul territorio del Distretto;
 - b) collabora con il Consiglio Direttivo nella predisposizione del programma annuale di attività dell'Associazione;
 - c) attua le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea dei Soci, provvedendo alla gestione amministrativa e all'organizzazione e promozione delle singole attività;
 - d) opera per lo sviluppo e la corretta gestione di Distretto;
 - e) assiste il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'adempimento dei rispettivi compiti;
 - f) partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto;
 - g) propone al Consiglio Direttivo la nomina di collaboratori, ove necessari;
 - h) può attivare gruppi di lavoro sulla base di definiti mandati operativi;
 - i) organizza e coordina le risorse assegnate, creando un collegamento tra gli interessi di tutti i soggetti del partenariato.
6. L'incarico di Manager del Distretto può essere retribuito.
7. Se non è stato nominato il Manager di Distretto, le sue funzioni sono assunte dal Vicepresidente del Consiglio Direttivo.

Articolo 17 (ESERCIZIO FINANZIARIO)

1. L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. I rendiconti, preventivo e consuntivo, vengono predisposti, con la collaborazione del Manager di Distretto (ove esistente), dal Consiglio Direttivo e presentati all'Assemblea per l'approvazione.
3. Il bilancio preventivo è sottoposto all'Assemblea, per l'approvazione, entro il 31 ottobre di ogni anno.
4. Il bilancio consuntivo è sottoposto all'Assemblea, per l'approvazione, entro il 30 Aprile di ogni anno.

Articolo 18 (REGOLAMENTO DI DISTRETTO)

Così come previsto dal comma 3, lettera d), dell'art.4 del Regolamento Regionale n.15 del 15/07/ 2011, sarà approvato un Regolamento di Distretto che dovrà prevedere, tra le altre cose, le modalità di gestione del distretto e quindi anche le modalità di coinvolgimento di altri soggetti attivi alle dinamiche del Distretto, e ciò al fine di estendere la partecipazione attiva a più soggetti possibili.

Articolo 19 (SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE)

1. La proposta di scioglimento dell'Associazione può essere avanzata, dopo tre anni dalla costituzione, all'Assemblea dal Consiglio Direttivo, previa approvazione a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio Direttivo stesso, ovvero su istanza di almeno due terzi dei Soci Fondatori. L'Assemblea delibera validamente lo scioglimento con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto al voto; nomina, su proposta del Consiglio Direttivo, uno o più liquidatori, determinandone poteri e compensi e stabilisce la destinazione da darsi al patrimonio associativo residuo.

2. La devoluzione del patrimonio residuo sarà effettuata con finalità di pubblica utilità, a favore di associazioni, organismi con finalità similari.

Articolo 20 (NORMA TRANSITORIA E DI RINVIO)

1. Nelle more della nomina degli organi sociali, tutte le funzioni ad essi attribuite sono svolte congiuntamente dai Soci Fondatori.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le vigenti disposizioni di legge.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto..

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to dott. Gaetano TUFARIELLO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Brunella ASFALDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n° _____

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che, della presente deliberazione, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line e vi rimarrà per gg. 15 consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Dalla Residenza Municipale, li 11 MAR. 2020

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Brunella ASFALDO

